Anna Fierro, *Spectator in fabula: la pantomima e il “panorama” in “Adieu” di Honoré de Balzac*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1889>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1889

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2014

Paginazione: 385-386

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Anna Fierro, *Spectator in fabula: la pantomima e il “panorama” in “Adieu” di Honoré de Balzac* », *Studi Francesi* [Online], 173 (LVIII | II) | 2014, online dal 01 settembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1889> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1889>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Anna Fierro, *Spectator in fabula: la pantomima e il “panorama” in “Adieu” di Honoré de Balzac*

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

ANNA FIERRO, *Spectator in fabula: la pantomima e il “panorama” in “Adieu” di Honoré de Balzac*, in AA.VV. *Norme per lo spettacolo. Norme per lo spettatore. Teoria e prassi del teatro intorno all’“Arte Nuevo”*, atti del seminario internazionale, Firenze, 19-24 ottobre 2009, a cura di Giulia POGGI e Maria Grazia PROFETI, Firenze, Alinea editrice, 2012, «Secoli d’oro», Sezione Comparatistica, pp. 405-415.

- 1 Nel tentativo di riabilitare e di valorizzare il romanzo come genere, le riflessioni di Balzac che costituiscono le fondamenta su cui poggiano i principî della sua poetica narrativa interpretano il romanzo come «la création moderne la plus immense» (cfr. *Illusions perdues*), come il solo genere letterario in grado di «représenter toutes les formes littéraires» (cfr. *L’Elixir de longue vie. Au lecteur*).
- 2 Da questo punto di vista, il romanzo così concepito costituisce un vero e proprio «invito alle capacità immaginative del lettore, che diventa in tal modo lo spettatore privilegiato del ‘dramma’ messo in scena dallo scrittore» (p. 406).
- 3 L’analisi di *Adieu* (1830) consente all’autore di evidenziare quanto stretto sia il legame esistente fra teatro e romanzo nell’opera di Balzac e di mettere in luce, all’interno del racconto, «l’ibridazione delle forme letterarie» (p. 407) e di diversi generi drammatici (la *féerie*, la pantomima, il melodramma, il dramma), i cui caratteri, etici ed estetici, rappresentano uno tra gli aspetti più significativi, sorprendenti e moderni della scrittura romanzesca balzachiana.